

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI ED ENEGETICHE - COMUNE DI AVELLINO
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	GIUSEPPE NEGRONE
TELEFONO	0825 2001
PEC	UFFICIOPROTOCOLLO@CERT.COMUNE.AVELLINO.IT
E-MAIL	giuseppe.negrone@comune.avellino.it
SITO INTERNET	WWW.COMUNE.AVELLINO.IT

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO
(CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI
(CFR. PAR. 6 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
(CFR. PAR. 7 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRS

Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTE TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI
(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRS

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS

SI ☒ NO ☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

SI ☒ NO ☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI

SI ☒ NO ☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	ARPAC
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	ARCH. FRANCESCA DE FALCO
TELEFONO	081 2326332
PEC	DIREZIONE GENERALE.ARPAC@PEC.ARPACAMPANIA.IT
E-MAIL	F.DEFALCO@ARPACAMPANIA.IT
SITO INTERNET	WWW.ARPACAMPANIA.IT

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		L'analisi demografica andrebbe integrata con l'esame di ulteriori attività antropiche (aziende agricole, Unità locali, industrie, etc.) Per la tematica salute umana sarebbe opportuno considerare l'esposizione della popolazione all'inquinamento
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		Sarebbe opportuno analizzare anche acque reflue e consumi idrici
Suolo	Si consiglia di escludere dalla trattazione della componente "suolo" gli aspetti riconducibili ai "rischi naturali" che potrebbero essere analizzati in un capitolo separato	Considerata la tematica oggetto del piano si ritiene importante che siano oggetto di analisi anche le aree di cava

Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		Considerata la tematica oggetto del piano si ritiene importante trattare anche aspetti relativi a strumenti di "governance"
Rischio tecnologico		
Rifiuti		
Rischi naturali		Sarebbe opportuno trattare tutti i rischi naturali separatamente, integrando quelli indicati nel Rapporto preliminare all'interno della tematica suolo, con "rischio sismico" e "rischio vulcanico"
Agenti fisici		Considerata la tematica oggetto del piano si ritiene importante trattare la componente Agenti fisici, relativamente ad "inquinamento elettromagnetico" e "inquinamento acustico"
Energia		Considerata la tematica oggetto del piano si ritiene importante trattare la componente Energia, relativamente a "Consumi di energia" e "Produzione di energia da fonti rinnovabili"
Trasporti		Considerata la tematica oggetto del piano si ritiene importante trattare la componente Trasporti, relativamente a "Capacità delle reti"

NOTE: Le componenti elencate sono state individuate facendo riferimento alla "tipologia" di piano ed alla tematica oggetto dello stesso. Ai fini di una corretta valutazione del piano si ritiene opportuno considerare eventuali modifiche (esclusioni/integrazioni) delle componenti da trattare, alla luce delle azioni specifiche dello stesso e tenuto conto di quelle che potrebbero presumibilmente essere interessate da impatti connessi all'attuazione del piano.

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☐ NO **X**

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE
PARAGRAFI 4.2, 4.3 E 4.5 - VALUTAZIONI... PARAGRAFO 4.4 -RAPPORTO TRA PRGRS ED ALTRI PIANI E PROGRAMMI	TRATTARE IN UN CAPITOLO DISTINTO DA QUELLO IN CUI SI TRATTA LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	AL FINE DI RENDERE PIÙ AGEVOLE LA LETTURA E LE VALUTAZIONI, IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DALL'ALL. VI AL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.
PARAGRAFO 5.1 -PRINCIPALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO	DOVREBBE ESSERE ARGOMENTO DEL CAPITOLO 4	IL CAPITOLO 5 ATTIENE ALLE MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE DA METTERE IN ATTO

NOTE: nell'indice del rapporto ambientale proposto non emerge la logica che sottende il raggruppamento di argomenti diversi nello stesso capitolo. Sebbene siano riportati i punti dell'allegato VI del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. non risulta di facile comprensione la corrispondenza tra titolo del capitolo e paragrafi relativi.

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO
(CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☐ NO **X**

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: <u>INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO:</u> -addetti, aziende; <u>AGRICOLTURA:</u> -aziende e superficie agricola utilizzata, sup.territoriale con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità; <u>SALUTE UMANA:</u> -popolazione residente in prossimità di Siti	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi ad "Industria, commercio, artigianato" e "Agricoltura". Nel par. 5 del doc. di orientamento

	contaminati di Interesse Nazionale; -popolazione residente nei comuni "Terra dei fuochi"	(pag. 16), non sono stati riportati indicatori relativi a "Salute umana", sarebbe pertanto opportuno inserire indicatori significativi.
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua	E' OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI RELATIVI A: -consumi idrici; -capacità depurazione	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi a acque reflue e consumi idrici
Suolo	E' OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI RELATIVI A: - cave attive e cave dismesse	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi alle cave attive e/o dismesse
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: <u>GOVERNANCE</u> -Strumenti di pianificazione/programmazione	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi alla "governance"
Rischio tecnologico	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: -aziende a rischio di incidente rilevante	Nel par. 5 del doc. di orientamento (pag. 16), non sono stati riportati indicatori relativi a "Salute umana", sarebbe pertanto opportuno inserire indicatori significativi.
Rifiuti		
Rischi naturali	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: -classificazione Rischio sismico -classificazione Rischio vulcanico	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi a "rischio sismico" e "rischio vulcanico"
Agenti fisici	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: <u>INQUINAMENTO ACUSTICO</u> -superamenti limite di rumore <u>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</u> -densità impianti -lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi a "inquinamento elettromagnetico" e "inquinamento acustico"
Energia	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI	Alla luce delle integrazioni

	RELATIVI A: <u>CONSUMI ENERGETICI</u> -consumi di energia per settore -consumi di energia coperti da fonti rinnovabili <u>PRODUZIONE ENERGETICA</u> -produzione di energia elettrica totale -produzione lorda di impianti da fonti rinnovabili -produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile	tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi a "Consumi di energia" e "Produzione di energia da fonti rinnovabili"
Trasporti	È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A: <u>CAPACITA' RETI</u> -dotazione infrastrutturale -capacità delle reti infrastrutturali dei trasporti per tipologia	Alla luce delle integrazioni tematiche proposte in merito a "La struttura del Rapporto Ambientale" è necessario riportare indicatori relativi a "capacità delle reti infrastrutturali"

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

(Cfr. PAR. 6 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)
		PIANI PROVINCIALI RIFIUTI
		PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI
		PIANO FAUNISTICO VENATORIO (2010 - IN CORSO DI ELABORAZIONE)
		PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI - ANNO - 2010
		PIANO FORESTALE
		PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE (PASER)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

(Cfr. PAR. 7 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☐ NO **X**

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

NOTE: sarebbe opportuno integrare l'elenco della normativa con quella relativa alle tematiche non considerate nel "*Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale*" presentato ed indicate nei punti precedenti

RTENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☐ NO **X**

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

NOTE: per la selezione degli obiettivi di sostenibilità ("*ambientali*") si segnala l'opportunità di far riferimento al documento dell'ONU "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed alla "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile" (2018).

Si ritiene altresì opportuno di integrare l'elenco degli obiettivi "*ambientali*" con quelli relativi alle tematiche non considerate nel "*Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale*" presentato ed indicate nei punti precedenti

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

NOTE: si rileva che i possibili impatti riportati nel par. 8 (pag.31 - 34) del "*Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale*" in realtà rappresentano gli "obiettivi specifici" del

piano da cui dovranno discendere le azioni da intraprendere, non esplicitate in questa fase preliminare.

Pertanto si ritiene che nel R.A. gli impatti, relativi alle componenti ambientali interessate dall'attuazione del piano, potranno essere definiti solo dopo aver esplicitato le azioni specifiche.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(Cfr. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

IL RP NON RISULTA ESAUSTIVO:

- nella descrizione delle problematiche specifiche del territorio regionale (criticità/sensibilità);
- nell'individuazione delle azioni ed interventi preventivi e programmati;
- nella rappresentazione di un quadro preliminare degli impatti.

Pertanto la metodologia ipotizzata nel DEL "*Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale*", complessivamente condivisa, andrebbe dettagliata nel RA e resa aderente alle problematiche specifiche in merito allo stato dell'ambiente ed alle singole azioni ipotizzate dal piano.

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☐ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

Il "*Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale*", presentato, è riconducibile ad un "rapporto di scoping VAS", piuttosto che ad un documento preliminare di piano in cui sono indicati indirizzi,

obiettivi ed azioni da intraprendere. Il documento presentato contiene solo una "Proposta di indice del Piano".

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI ☐ NO ☒

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS SI ☐ NO ☒

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO SI ☐ NO ☒

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI SI ☐ NO ☒

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:

Nel documento presentato non si evincono indicazioni specifiche in merito agli aspetti sopra elencati, a meno di quanto contenuto nella "*Proposta di indice del Piano*" di cui se ne condivide l'impostazione, risultando pertanto difficile esprimersi in merito.

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	ASL SALERNO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S. I. P.
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	dott. ARCANGELO SAGGESE TOZZI
TELEFONO	089 695129
PEC	dp.sip@pec.aslsalerno.it
E-MAIL	a.saggese.tozzi@aslsalerno.it
SITO INTERNET	www.aslsalerno.it

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI
(Cfr. Par. 6 del Doc. di Orientamento)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
(Cfr. Par. 7 del Doc. di Orientamento)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI
(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS

SI ☒ NO ☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

SI ☒ NO ☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI

SI ☒ NO ☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	SISP ASL NAPOLI CENTRO
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	VINCENZO STEFANELLI
TELEFONO	081 2569582
PEC	SISP@PEC.ASLNAPOLI1CENTRO.IT
E-MAIL	SISP@ASLNAPOLI1CENTRO.IT
SITO INTERNET	

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO
(CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

(CFR. PAR. 6 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E /O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

(CFR. PAR. 7 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICHE/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI
(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTE E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS

SI ☒ NO ☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

SI ☒ NO ☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI

SI ☒ NO ☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:



Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del “Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania” - fase di scoping -

Osservazioni al

**Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale per la definizione della proposta di aggiornamento/revisione del
*PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA REGIONE CAMPANIA***

Il documento in esame rappresenta un documento di indirizzo che, per sua stessa ammissione, rinvia all’elaborazione dell’aggiornamento del PRGRS l’approfondimento delle dinamiche economiche riferite al settore dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed al comparto industriale in generale e le scelte di maggior dettaglio riguardanti i nuovi investimenti da promuovere per l’allocazione di nuovi impianti sul territorio regionale.

Pertanto, di seguito, riportiamo alcuni contributi di tipo tecnico relativi alle criticità più urgenti da affrontare riscontrate dal nostro osservatorio, precedute da brevi considerazioni di carattere generale.

Tutti i dati appresi, dal documento in esame e dagli incontri tenutisi in Regione, riferiti alla produzione e gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli speciali pericolosi e non pericolosi, indicano che una quota rilevante di domanda di conferimento in impianti specializzati di rifiuti speciali prodotti in Campania, viene intercettata da impianti collocati in altre parti del Paese.

Questo elemento dovrebbe essere oggetto di una riflessione condivisa che veda questo settore come un vero e proprio settore industriale che produce valore ed occupazione e svolge un servizio indispensabile per la sostenibilità ambientale del territorio, in carenza del quale degrada l’intero sistema territoriale in termini di sviluppo e di costi aggiuntivi per la collettività.

A tal fine, auspichiamo si superi da parte degli Enti locali competenti l’approccio ancora troppo restrittivo rispetto all’installazione di qualsiasi impianto collegato al settore della gestione dei rifiuti, incentivando, al contrario, le imprese specializzate del settore a progettare e allocare nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale, nella consapevolezza che questi si tradurranno in un valore aggiunto per il territorio stesso, sia in termini di occupazione che di riduzione di costi per l’Amministrazione regionale.

Ciò soprattutto in presenza di una transizione necessaria di passaggio dal modello di economia lineare a quello di economia circolare, che punta alla riduzione dei rifiuti prodotti, al loro recupero e riuso ed alla riduzione del loro smaltimento in discarica.



Di seguito si riportano alcune criticità registrate dalle imprese operanti nell'ambito del settore della gestione dei rifiuti e inerenti, precisamente, due tipi di scarti:

1. Scarti delle cartiere:

In Campania nel 2018 sono state raccolte ben 187.307* tonnellate di carta e cartone provenienti dalla raccolta differenziata dei cittadini.

Nelle cartiere il macero viene trasformato in imballaggi in cartone ondulato sostenibili e in altri prodotti, ma, la produzione di una percentuale di scarto nella filiera del riciclo è inevitabile perché la qualità della raccolta differenziata è ancora bassa.

Infatti, all'interno del "sacco della carta" i cittadini conferiscono ancora molte frazioni estranee come plastiche, polistirolo, alluminio, legno e altri materiali; questi rifiuti arrivano in cartiera insieme alla carta da macero e sono un problema per le cartiere che sono costrette a sostenere costi esponenziali di anno in anno per lo smaltimento degli stessi.

Le cartiere campane inoltre sono ulteriormente svantaggiate perché lontane dai principali impianti autorizzati allo smaltimento del cosiddetto scarto pulper (scarto di cartiera codice CER 030307). Gli impianti delle altre regioni non sempre accettano i quantitativi da smaltire in quanto privilegiano i rifiuti delle cartiere delle proprie regioni e costringono le cartiere campane a pagare un sovrapprezzo per il conferimento.

Pertanto, senza uno sbocco territoriale di prossimità per lo scarto pulper il riciclo e l'esistenza stessa delle cartiere in Campania sono inevitabilmente a rischio.

Con le attuali tecnologie lo sbocco migliore per questo materiale è da ritenersi la trasformazione energetica. Una rapida soluzione al problema potrebbe essere autorizzare l'impianto esistente di Acerra al trattamento di almeno 30.000 tonnellate di scarto pulper codice CER 030307, privilegiando nel conferimento i quantitativi provenienti dalle cartiere campane. Lo scarto pulper è un materiale merceologicamente compatibile con la tecnologia della termovalorizzazione dei rifiuti per l'alto potere calorifico che lo stesso presenta.

2. Scarti materie plastiche:

Il materiale prodotto dal recupero di plastica biodegradabile, compostabile miste al polietilene non è richiesto dal mercato.

L'impossibilità di operare a monte un capillare processo di selezione delle tre tipologie di plastica, palesemente diverse, determina un aumento del rifiuto prodotto dall'impianto di recupero. Il destino naturale di tale rifiuto è il recupero energetico, che avviene solo in piccolissime percentuali. In Regione Campania mancano gli impianti che lo consentono.

La carenza impiantistica interessa in generale anche la gestione degli scarti 19.12.12, traducibile nella quasi totale assenza di impianti idonei per il relativo trattamento. Tali rifiuti sono prodotti in grande quantità dalle numerose ed importanti piattaforme di recupero dei differenziati. In pratica queste non riescono a gestire in prossimità il loro "scarto", né smaltendolo (mancanza di discariche), né recuperandolo (mancanza di termovalorizzatori o impianti alimentati da combustibile da rifiuti). Tale situazione obbliga la categoria a ricorrere nel migliore dei casi a costose soluzioni fuori regione o, peggio, all'estero.

3. End of waste:

Come è noto, il nuovo articolo 184-ter del Codice dell'Ambiente, come modificato dalla legge di conversione del cd "Decreto Salva Imprese", ha introdotto al comma 3-ter un sistema di controlli delle autorizzazioni "caso per caso", attribuendo la competenza di tali controlli al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Sarebbe opportuno prevedere Tavoli di confronto permanenti tra Regione ARPAC ed Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per condividere criticità, aspetti



CONFINDUSTRIA

Campania

tecniche, procedure ed eventuali soluzioni, laddove la norma lo renda necessario, per una sua migliore applicazione.

Sarebbe utile adottare tale strumento di confronto per la definizione di tutti gli aspetti critici della normativa ambientale di competenza regionale.



Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del “Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania” - fase di scoping -

Osservazioni al

**Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale per la definizione della proposta di aggiornamento/revisione del
*PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA REGIONE CAMPANIA***

Il documento in esame rappresenta un documento di indirizzo che, per sua stessa ammissione, rinvia all’elaborazione dell’aggiornamento del PRGRS l’approfondimento delle dinamiche economiche riferite al settore dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed al comparto industriale in generale e le scelte di maggior dettaglio riguardanti i nuovi investimenti da promuovere per l’allocazione di nuovi impianti sul territorio regionale.

Pertanto, di seguito, riportiamo alcuni contributi di tipo tecnico relativi alle criticità più urgenti da affrontare riscontrate dal nostro osservatorio, precedute da brevi considerazioni di carattere generale.

Tutti i dati appresi, dal documento in esame e dagli incontri tenutisi in Regione, riferiti alla produzione e gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli speciali pericolosi e non pericolosi, indicano che una quota rilevante di domanda di conferimento in impianti specializzati di rifiuti speciali prodotti in Campania, viene intercettata da impianti collocati in altre parti del Paese.

Questo elemento dovrebbe essere oggetto di una riflessione condivisa che veda questo settore come un vero e proprio settore industriale che produce valore ed occupazione e svolge un servizio indispensabile per la sostenibilità ambientale del territorio, in carenza del quale degrada l’intero sistema territoriale in termini di sviluppo e di costi aggiuntivi per la collettività.

A tal fine, auspichiamo si superi da parte degli Enti locali competenti l’approccio ancora troppo restrittivo rispetto all’installazione di qualsiasi impianto collegato al settore della gestione dei rifiuti, incentivando, al contrario, le imprese specializzate del settore a progettare e allocare nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale, nella consapevolezza che questi si tradurranno in un valore aggiunto per il territorio stesso, sia in termini di occupazione che di riduzione di costi per l’Amministrazione regionale.

Ciò soprattutto in presenza di una transizione necessaria di passaggio dal modello di economia lineare a quello di economia circolare, che punta alla riduzione dei rifiuti prodotti, al loro recupero e riuso ed alla riduzione del loro smaltimento in discarica.



Di seguito si riportano alcune criticità registrate dalle imprese operanti nell'ambito del settore della gestione dei rifiuti e inerenti, precisamente, due tipi di scarti:

1. Scarti delle cartiere:

In Campania nel 2018 sono state raccolte ben 187.307* tonnellate di carta e cartone provenienti dalla raccolta differenziata dei cittadini.

Nelle cartiere il macero viene trasformato in imballaggi in cartone ondulato sostenibili e in altri prodotti, ma, la produzione di una percentuale di scarto nella filiera del riciclo è inevitabile perché la qualità della raccolta differenziata è ancora bassa.

Infatti, all'interno del "sacco della carta" i cittadini conferiscono ancora molte frazioni estranee come plastiche, polistirolo, alluminio, legno e altri materiali; questi rifiuti arrivano in cartiera insieme alla carta da macero e sono un problema per le cartiere che sono costrette a sostenere costi esponenziali di anno in anno per lo smaltimento degli stessi.

Le cartiere campane inoltre sono ulteriormente svantaggiate perché lontane dai principali impianti autorizzati allo smaltimento del cosiddetto scarto pulper (scarto di cartiera codice CER 030307). Gli impianti delle altre regioni non sempre accettano i quantitativi da smaltire in quanto privilegiano i rifiuti delle cartiere delle proprie regioni e costringono le cartiere campane a pagare un sovrapprezzo per il conferimento.

Pertanto, senza uno sbocco territoriale di prossimità per lo scarto pulper il riciclo e l'esistenza stessa delle cartiere in Campania sono inevitabilmente a rischio.

Con le attuali tecnologie lo sbocco migliore per questo materiale è da ritenersi la trasformazione energetica. Una rapida soluzione al problema potrebbe essere autorizzare l'impianto esistente di Acerra al trattamento di almeno 30.000 tonnellate di scarto pulper codice CER 030307, privilegiando nel conferimento i quantitativi provenienti dalle cartiere campane. Lo scarto pulper è un materiale merceologicamente compatibile con la tecnologia della termovalorizzazione dei rifiuti per l'alto potere calorifico che lo stesso presenta.

2. Scarti materie plastiche:

Il materiale prodotto dal recupero di plastica biodegradabile, compostabile miste al polietilene non è richiesto dal mercato.

L'impossibilità di operare a monte un capillare processo di selezione delle tre tipologie di plastica, palesemente diverse, determina un aumento del rifiuto prodotto dall'impianto di recupero. Il destino naturale di tale rifiuto è il recupero energetico, che avviene solo in piccolissime percentuali. In Regione Campania mancano gli impianti che lo consentono.

La carenza impiantistica interessa in generale anche la gestione degli scarti 19.12.12, traducibile nella quasi totale assenza di impianti idonei per il relativo trattamento. Tali rifiuti sono prodotti in grande quantità dalle numerose ed importanti piattaforme di recupero dei differenziati. In pratica queste non riescono a gestire in prossimità il loro "scarto", né smaltendolo (mancanza di discariche), né recuperandolo (mancanza di termovalorizzatori o impianti alimentati da combustibile da rifiuti). Tale situazione obbliga la categoria a ricorrere nel migliore dei casi a costose soluzioni fuori regione o, peggio, all'estero.

3. End of waste:

Come è noto, il nuovo articolo 184-ter del Codice dell'Ambiente, come modificato dalla legge di conversione del cd "Decreto Salva Imprese", ha introdotto al comma 3-ter un sistema di controlli delle autorizzazioni "caso per caso", attribuendo la competenza di tali controlli al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Sarebbe opportuno prevedere Tavoli di confronto permanenti tra Regione ARPAC ed Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per condividere criticità, aspetti



CONFINDUSTRIA

Campania

tecniche, procedure ed eventuali soluzioni, laddove la norma lo renda necessario, per una sua migliore applicazione.

Sarebbe utile adottare tale strumento di confronto per la definizione di tutti gli aspetti critici della normativa ambientale di competenza regionale.

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	COREPLA
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	DELIA DI MONACO
TELEFONO	02 76054239
PEC	RACCOLTA@PEC.COREPLA.IT
E-MAIL	dimonaco@corepla.it
SITO INTERNET	WWW.COREPLA.IT

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (Cfr. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (Cfr. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO
(Cfr. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL “DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA”, RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

(Cfr. PAR. 6 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

(Cfr. PAR. 7 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL “DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA”, RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

I rifiuti di imballaggi, secondo i dati ISPRA del 2017, sono pari al 4% dei rifiuti speciali prodotti in Regione Campania.

I rifiuti prodotti dal trattamento, individuati dalla classe di CER 19, incidono per il 38% del totale dei rifiuti speciali prodotti in Campania. Parte dei rifiuti in uscita dagli impianti di selezione dei rifiuti di imballaggio in plastica sono individuati dal codice 191212 e dal 191204; questi ultimi rappresentano il 12% dei rifiuti dal trattamento (CER 19).

Dai dati presentati dalla Regione nel corso dell'incontro del 26 novembre us, emerge che i Comuni che producono elevati quantità di CER 191212 e 191204 sono quelli nei quali è presente un impianto di selezione.

Sempre dai dati presentati dalla Regione emerge che i rifiuti 191212 sono interamente inviati a smaltimento o a recupero fuori dal territorio regionale.

Tenuto conto che per i rifiuti di imballaggio, e in particolare per i rifiuti di imballaggio in plastica, sono previsti ambiziosi obiettivi di riciclo e recupero dalle nuove direttive europee di prossimo recepimento, è importante che la Regione consideri tale flusso all'interno del proprio Piano, prevedendo uno specifico paragrafo nella Parte III, capitolo 6, come previsto per altri flussi di rifiuti. Ciò al fine di identificarne la produzione e i fabbisogni impiantistici dell'intera filiera e di garantire il perseguimento degli obiettivi in un'ottica di maggiore efficienza del sistema sia in termini economici che ambientali.

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI ☒ NO ☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS SI ☒ NO ☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO SI ☒ NO ☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI SI **X** NO ☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS SI **X** NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE: